

a cura di Massimo Corradi

L'EDEN SOMMERSO

Le migrazioni tra natura e società, biodiversità e pluralismo culturale

Francesco Cinelli, Giovanni Scapagnini
256 p., ill., Brossura
Mondadori Electa

Dalla barriera corallina australiana alle coste della Turchia, dalle scogliere dell'Irlanda alle isole del Giappone, il racconto ammaliante di due esperti appassionati e curiosi, ricco di rivelazioni e di bellissime fotografie del prodigioso mondo marino.

Nel mare vivono creature meravigliose e in parte ancora sconosciute che possono salvare il nostro futuro e sono uno scrigno di proprietà straordinarie per la

nostra salute e per quella del pianeta. Le alghe hanno da sempre un ruolo fondamentale per l'umanità, ma la scienza sta continuando a scoprire nuovi e inesauribili benefici che saranno determinanti per molteplici aspetti della nostra esistenza, dall'alimentazione all'energia, dai farmaci alla cosmesi, dagli integratori all'agricoltura. Affascinanti, bellissime, multiformi, sono un serbatoio prezioso di ossigeno – ne producono più della metà di quello presente nell'atmosfera – e sono in grado di purificare l'acqua inquinata, oltre a essere un'eccellente fonte di biocarburanti. In ambito nutrizionale, grazie all'elevato contenuto di proteine di alta qualità, le alghe possono essere un valido sostituto delle proteine animali, ma sono anche ricche di minerali, vitamine, oligoelementi e omega-3, oltre a contenere principi attivi in grado di rallentare l'invecchiamento e favorire la longevità. In questo libro un biologo marino e un neuroscienziato di livello internazionale ci accompagnano in un viaggio emozionante in spettacolari fondali per svelarci i segreti di un vero e proprio giardino dell'eden subacqueo, nel quale sono imminenti scoperte rivoluzionarie per la specie umana e per una sua lunga giovinezza.

IL SESTO CONTINENTE

Le migrazioni tra natura e società, biodiversità e pluralismo culturale

Stefano Allievi, Giacomo Bernardi, Paolo Vineis
Formato cm 15 x 22,5 ·
Pagine 164
Aboca Edizioni

“Vivere è camminare, muoversi, migrare, ridefinire continuamente la propria identità, attraversare confini. Accade tra gli esseri umani, ma in forma diversa anche tra gli animali o i virus. Spostandoci portiamo con noi le nostre appartenenze e identità, le mettiamo in contatto con altre, incontrandoci le mischiamo, mischiandoci ne creiamo di nuove in un processo senza fine o che può aver fine solo se decidiamo che è il momento di fermarci in un luogo, un ruolo o un'identità. È così che evolve la società. E la natura”.

È possibile applicare alle culture le riflessioni, le teorie, i criteri interpretativi normalmente utilizzati dalla biologia? È lecito fare parallelismi e analogie tra la circolazione dei virus e quella degli esseri umani? Ci sono somiglianze tra le migrazioni di specie ittiche dal mar Rosso al mar Mediterraneo, con le loro conseguenze sulla popolazione indigena, e le attuali migrazioni umane all'incir-



ca dalle stesse zone e nelle stesse direzioni? Chi vince e chi perde quando si fa un bilancio dei movimenti migratori? E si vince e si perde allo stesso modo tra le specie animali e tra i più evoluti sapiens?

Sono queste le domande a cui si propongono di rispondere tre scienziati e ricercatori di livello internazionale: Stefano Allievi, sociologo dell'Università di Padova, Giacomo Bernardi, biologo e docente a Santa Cruz e Paolo Vineis, epidemiologo all'Imperial College di Londra. Attraverso le loro riflessioni scopriremo che, di fatto, coloro che emigrano costituiscono una specie di sesto continente che non si muove secondo la deriva geologica ma è composto da persone che si spostano per lo più individualmente, talvolta in gruppi.

